



COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE ODV

Bilancio Sociale 2023

Sommario

Sommario

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	11
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	13
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	14
<i>A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</i>	<i>14</i>
<i>D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</i>	<i>15</i>
<i>E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE</i>	<i>15</i>
7. ALTRE INFORMAZIONI	16
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)	17

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale del Coordinamento regionale di protezione civile del Piemonte riferito al 2023 è il quarto redatto dall'ente ed è stato elaborato secondo le linee guida previste dalla normativa vigente (il [Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019](#), recante le indicazioni per l'**adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**)

Tali linee guida sono intervenute su alcuni principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza:** è richiesto che vengano identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **rilevanza:** è richiesto che vengano riportate senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza:** occorre chiarire i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo:** vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità:** è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia:** laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Le stesse linee guida prevedono un contenuto minimo che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

- **metodologia adottata:** criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente:** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance:** dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;

- **attività:** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria:** provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni:** contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;
- **monitoraggio svolto dall'organo di controllo:** modalità di effettuazione ed esiti.

Il documento è redatto al fine di fornire agli *stakeholders* una rappresentazione completa dell'attività dell'ente, con particolare attenzione alle attività svolte che rientrano esclusivamente nelle finalità istituzionali dell'ente.

Il bilancio è stato elaborato dall'ufficio amministrativo dell'ente, in collaborazione con lo Studio **Muzzarini & Partners srl stp** di Verbania.

Il bilancio sociale verrà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV

Codice Fiscale 97741550012

Forma giuridica: Associazione

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Organizzazione di volontariato

Possesso della personalità giuridica: sì

Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art.22 del CTS: € 15.000,00

Indirizzo sede legale: Corso Marche, 79 10143 TORINO

Altre sedi

- **Sede Amministrativa:** Via Dell'Industria, 19/B 28924 VERBANIA
- **Sede Operativa:** Via Osvaldo Remotti, 67 15122 ALESSANDRIA
- **Sede Distaccata Contabilità** Via L.Borasio, 6 13100 VERCELLI

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Le attività vengono svolte per il tramite dei Coordinamenti Territoriali presso le 5 sedi di Presidio Regionale di Protezione Civile (San Michele (AL), Fossano (CN), Druento (TO), Verbania, Vercelli e presso le 3 sedi di Polo Logistico Territoriale di Asti, Biella e Novara.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il Coordinamento Regionale di Protezione Civile è liberamente costituito, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali in materia di volontariato di Protezione Civile, antincendio boschivo ed enti del terzo settore. Non ha scopo di lucro ed è democraticamente gestito, apartitico e aconfessionale.

E' portatore di interessi diffusi a tutela del volontariato di Protezione Civile, ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'attività del volontariato, di favorire l'aggregazione tra associazioni e organizzazioni, di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e le Istituzioni.

ATTIVITÀ STATUTARIE E MISSIONE DELL'ENTE

Il Coordinamento Regionale del Piemonte svolge attività di interesse generale di cui all'art 5. Del codice del terzo settore occupandosi di attività di protezione civile (lett. Y art.5 Codice del terzo settore), in conformità agli indirizzi normativi ed agli obiettivi di riferimento e, in particolare:

1. Promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo del volontariato con finalità di Protezione Civile e Antincendio Boschivo;
2. Promuove, d'intesa con la Regione Piemonte, corsi di formazione e di aggiornamento per il volontariato;
3. Promuove, d'intesa con la Regione Piemonte, periodiche attività addestrative od esercitazioni interforze;
4. Acquisisce e valuta le indicazioni e le proposte, di particolare rilevanza, formulate dalle singole organizzazioni di volontariato;
5. Rappresenta le esigenze dei Soci presso le sedi competenti, in relazione alle finalità di Protezione Civile e Antincendio Boschivo;
6. Individua, d'intesa con la Regione Piemonte, gli strumenti più idonei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali;
7. Propone ed attua in stretto raccordo con le istituzioni di riferimento, iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione della popolazione per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva;
8. Promuove la costituzione di una rete di comunicazione tra le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio con le modalità indicate dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento della Protezione Civile;
9. Per la realizzazione delle proprie attività il Coordinamento Regionale del Piemonte si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni, gratuite e volontarie, dei propri aderenti.

Il Coordinamento Regionale di Protezione Civile, opera nei confronti della Regione Piemonte, quale espressione ufficiale ed univoca dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile aderenti, secondo modalità normate da apposita convenzione.

La missione dell'ente, nella realtà dei fatti, trova espressione nei comportamenti e risultati successivamente riportati.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

I soci del Coordinamento Regionale di Protezione Civile sono le organizzazioni di volontariato di II° livello, una per ambito territoriale, denominate “Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile” aventi sede legale nel territorio piemontese e la Protezione Civile nei loro scopi statutari.

- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Alessandria - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Asti - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Biella - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Novara – ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli – ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola - ODV

I Coordinamenti Territoriali risultano in possesso dei requisiti operativi descritti nel “Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R” e sono iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Sono rappresentate nel Coordinamento Regionale di Protezione Civile, tramite l’iscrizione nei rispettivi Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile, tutti gli enti del terzo settore che abbiano:

- ✓ Sede Legale nel territorio piemontese,
- ✓ La Protezione Civile nei loro scopi statutari,
- ✓ Siano in possesso dei requisiti minimi operativi descritti nel “Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile” D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R,
- ✓ Trovino aderenza alla direttiva PCM del 9/11/2012,
- ✓ Siano iscritti nell’elenco territoriale D.G.R. n. 35-7149 del 24/02/2014,
- ✓ Siano enti del terzo settore iscritti al RUNTS.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il Coordinamento è composto dai seguenti organi statutari:

Assemblea dei Soci

Costituita dai Soci rappresentati, oltre che dai rappresentanti del Consiglio Direttivo, da un numero di delegati rappresentativi delle realtà territoriali. Ha tra le sue competenze l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, le modifiche dello Statuto, l’elezione delle cariche dell’associazione, lo scioglimento dell'organizzazione e la destinazione del patrimonio esistente.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta all'anno. In via straordinaria, qualora se ne ravvisi la necessità, può essere convocata dal Presidente o da almeno un terzo dei Soci.

Consiglio Direttivo

Viene eletto dall'Assemblea dei Soci, è composto da 9 (nove) membri, uno per ambito Territoriale, più il Presidente. I candidati saranno indicati dalle singole Assemblee dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Ha il compito di:

- ✓ Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- ✓ Mantenere i rapporti con i Consigli Direttivi dei Coordinamenti Territoriali;
- ✓ Predisporre il bilancio preventivo;
- ✓ Predisporre il programma delle attività;
- ✓ Redigere il bilancio consuntivo e sociale;
- ✓ Deliberare l'esclusione dei Soci per i motivi previsti dal presente Statuto;
- ✓ Provvedere all'ordinaria amministrazione del Coordinamento Regionale del Piemonte;
- ✓ Approvare le convenzioni.

L'attuale Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è composto come segue:

Andrea Morchio - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Alessandria ODV

Valter Marengo - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Asti ODV

Cleto Canova - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Biella ODV

Roberto Gagna - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo ODV

Giovanni Galbier - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Novara ODV

Leonardo Capuano - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino ODV

Roberto Bertone - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli ODV

Francesco Cotti - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del VCO ODV

Presidente

Eletto dall'Assemblea per un massimo di due mandati consecutivi (8 anni), ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo. Ad esso è attribuita la rappresentanza esterna e legale del Coordinamento Regionale di Protezione Civile di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva. Coordina inoltre la Segreteria Organizzativa e l'Ufficio Tecnico Operativo del Coordinamento Regionale del

Piemonte. L'attuale Presidente eletto nell'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è Marco Fassero Presidente dimissionario del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino ODV.

Vice Presidente

Al Vice Presidente, eletto dal consiglio direttivo, spettano i compiti del Presidente in seno al Consiglio Direttivo in caso di sua assenza o impedimento e può ricevere mandato di curare una o più deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente eletto dal Consiglio Direttivo del 3 maggio 2021 è Cleto Canova Presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Biella ODV

Tesoriere

Il Tesoriere, eletto dal consiglio direttivo, cura l'amministrazione economica, coordina l'Ufficio Amministrativo del Coordinamento Regionale del Piemonte e gli adempimenti a ciò connessi, ha la gestione della cassa e dei conti correnti bancari e/o postali, con facoltà di compiere, tutte le operazioni tra le quali l'apertura e la chiusura dei conti stessi. Tesoriere eletto dal Consiglio Direttivo del 3 maggio 2021 è Roberto Bertone Vice Presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli ODV

Organo di Controllo

Durante l'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è stato dato alla Dott.ssa Claudia Federici, Commercialista e Revisore Legale dei Conti, l'incarico di Revisore Legale del Bilancio d'esercizio anno 2022, nonché di Organo di Controllo sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In carenza di rinnovo della nomina in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio anno 2022, verrà proposta all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio anno 2023 il rinnovo triennale dell'incarico con decorrenza retroattiva all'esercizio 2023, durante il quale la dott.ssa Claudia Federici ha continuato *in prorogatio* l'attività di Revisore legale e di Organo di controllo.

ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Il Coordinamento si avvale in ogni sua attività della partecipazione delle sue associate. I Coordinamenti Territoriali (uno per ogni Provincia della Regione Piemonte) sono direttamente coinvolti nelle attività statutarie per mezzo dei Volontari afferenti alle Associazioni di primo livello iscritte nei sopracitati Coordinamenti Territoriali.

Il Consiglio Direttivo composto da un rappresentante territoriale per ogni Provincia del Piemonte si riunisce mensilmente per discutere delle attività svolte (debriefing di operazioni di protezione civile durante le emergenze) e per programmare le azioni da intraprendere nell'immediato futuro o a lungo termine. Vengono inoltre sottoposte al Consiglio Direttivo per la sua approvazione le intenzioni di acquisto di beni rilevanti per il patrimonio o di servizi quali formazione e addestramento dei volontari.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Nella seguente rappresentazione grafica sono riportati i c.d. “**stakeholder Primari**”, ossia tutti coloro che intrattengono con l’impresa rapporti di natura contrattuale e senza i quali quest’ultima non potrebbe sopravvivere (dipendenti, clienti, fornitori, finanziatori). Questi soggetti sono però anche dipendenti dall’impresa in quanto dipendono essenzialmente da essa per la soddisfazione delle loro aspettative di benessere.



È possibile inoltre individuare anche i c.d. Stakeholder Secondari dell’ente, ossia tutti quei soggetti che hanno solo rapporti di influenza con l’impresa, ma che non sono strettamente legati all’impresa e non sono altresì direttamente necessari alla sua sopravvivenza. Nel caso in esame si sono individuati in particolare Stato e Mass Media, ma in generale tutti i soggetti che in qualche modo sono interessati dall’attività svolta in maniera indiretta.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

REGIONE PIEMONTE

Il principale Stakeholder (portatore di interesse) del Coordinamento è la Regione Piemonte con la quale è in essere un rapporto di collaborazione reciproca fin dalla costituzione risalente ormai da 12 anni fa, quando il Coordinamento Regionale del Volontariato del Piemonte si è costituito come tale. La regione Piemonte rappresenta il principale stakeholder sia in quanto Ente, sia in quanto collettività interessata dalle attività di protezione civile.

Nello specifico il Coordinamento opera nei suoi confronti quale espressione ufficiale e univoca dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile aderenti secondo modalità normate da apposita convenzione.

Dal canto suo Regione Piemonte fornisce al Coordinamento tutto il supporto istituzionale necessario per assicurare l'operatività in campo di prevenzione, informazione alla popolazione, formazione dei volontari e naturalmente nelle attività per il superamento delle emergenze. Inoltre nel 2023 grazie alla collaborazione continua e ai rapporti di convenzione con la Regione Piemonte sono proseguite le attività riguardanti il Controllo Sanitario dei Volontari stipulando una convenzione con ente privato in accordo alla legge 81/08 in materia di "sicurezza del lavoratore".

In ultimo va evidenziato che la particolare collaborazione con Regione Piemonte trova il suo massimo scopo nell'individuazione dei criteri tecnico-organizzativi e gestionali dei moduli della Colonna Mobile Regionale (CMR), la movimentazione in situazioni di emergenza degli stessi, la prontezza ad operare nelle emergenze sul piano nazionale secondo la stessa articolazione modulare. La CMR del volontariato di Protezione Civile piemontese attivata dal Dipartimento di Protezione Civile per il tramite di Regione Piemonte opera a livello regionale nazionale ed estero.

VOLONTARI

Partecipano all'attività dell'ente direttamente o quali volontari delle associazioni territoriali che fanno capo al coordinamento regionale. Sono coinvolti prevalentemente nell'attività di protezione civile e nelle attività di formazione, ma anche nelle attività di supporto all'ente. Rappresentano la compagine essenziale per l'erogazione delle attività verso l'esterno.

COLLETTIVITA'

È interessata dallo svolgimento delle attività dell'ente in quanto beneficiaria degli interventi di protezione civile, sia in caso di emergenza, sia per la gestione di ordinarie attività che ne richiedono il supporto. Viene coinvolta anche attraverso campagne di sensibilizzazione locali e nazionali (es. campagna "io non rischio")

DIPENDENTI

Sono essenziali per coordinare le attività dell'ente e soprattutto per gestire il comparto amministrativo, in quanto le relazioni con gli enti erogatori, impostate nell'ottica della massima trasparenza, richiedono precise rendicontazioni e una gestione molto accurata.

FORNITORI

Soprattutto per quanto riguarda la fornitura di macchinari, automezzi speciali e attrezzature, sono essenziali per fornire risposte concrete alle istanze dell'ente. Spesso contribuiscono all'attività dello stesso anche riservando condizioni di favore per l'acquisto dei beni.

SINGOLE ODV

L'ente fa capo ai coordinamenti territoriali (su base provinciale) e questi, a loro volta, alle singole organizzazioni presenti sul territorio. Questo schema consente l'integrazione di un sistema di protezione civile regionale che permette il massimo coordinamento tra soggetti, ottimizzando l'intervento in caso di necessità e creando importanti efficienze nelle politiche di spesa.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE

Nell'ente operano tutti i volontari, circa 11.000, iscritti nelle associazioni di primo livello afferenti ai relativi agli otto Coordinamenti Territoriali, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e i Consiglieri del Coordinamento.

Inoltre il Coordinamento nel 2023 si è avvalso della collaborazione di 5 dipendenti: un segretario e una segretaria part-time operanti presso la sede legale di Corso Marche a Torino, un'impiegata amministrativa a tempo pieno operante presso la sede amministrativa di Via dell'Industria a Verbania, un impiegato tecnico-operativo operante presso la sede di Via O. Remotti ad Alessandria, un'impiegata contabile a tempo pieno operante presso la sede di Via L. Borasio a Vercelli. Il contratto applicato per le retribuzioni dei dipendenti è quello per il personale dipendente dell'A.N.P.A.S. e delle realtà operanti nell'ambito socio-sanitario, assistenziale, educativo delle Pubbliche Assistenze.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE.

Nel maggio nel 2023 il Coordinamento Regionale ha ottenuto l'accreditamento come Scuola di Formazione presso Regione Piemonte per la formazione professionale dei propri Volontari, nel corso del 2023 le attività di formazione sono proseguite in presenza, organizzando corsi per la formazione obbligatoria sulla sicurezza (4 ore) per i nuovi volontari e per alto rischio sicurezza (12 ore), sono iniziati anche i corsi per capisquadra. Questi tre corsi obbligatori sono congruenti all'accordo stato-regioni del 21.12.2011 e successive modifiche e del D.LGS. 81/08 art. 37 e successivi, inoltre D.G.R. di Regione Piemonte n. 17-4345 del 12.12.2007.

Per quanto riguarda la formazione specialistica durante il 2023 si sono svolti i seguenti corsi:

- Rinnovo delle abilitazioni in scadenza,
- Formazione specialistica per abilitazione all'utilizzo di:
- Gru su Autocarro (varie portate),
- Piattaforme di lavoro elevabili,
- Macchine movimento terra (pale gommate, pale cingolate, escavatori e terne)

- Carrelli elevatori fissi e rotanti,
- Gru semoventi,
- Operatori radio TLC (rete EmercomNet) e segreteria di sala operativa.

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

Durante il 2023 i volontari del Coordinamento Regionale sono stati impiegati nelle normali attività di prevenzione, manutenzione del territorio, nelle attività addestrative, di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei mezzi della colonna mobile regionale. Inoltre nel corso dell'anno i volontari hanno operato durante le emergenze sia di tipo idrogeologico che sanitario sia in Italia che in Turchia.

Sono riportati nella tabella sottoesposta i numeri dei volontari impiegati e le giornate uomo effettuate.

EVENTI E ATTIVITA'		GIORNI TOTALI EFFETTUATI	ORE TOTALI (8 ore/GG)	VOLONTARI UNIVOCI
EMERGENZE	TURCHIA	40	26.952	186
	EMILIA ROMAGNA	33	13.860	269
	BARDONECCHIA	19	2.856	357
	TOSCANA	14	1.112	139
ESERCITAZIONI	VOLT.TO - LANZO	10	2.296	287
	TABLE TOP	6	800	100
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO		9.295	15.435	6.840
CAMPI SCUOLA - IO NON RISCHIO		60	3.056	382
IO NON RISCHIO - PIAZZE DEL PIEMONTE		2	1.600	200
EVENTI ART. 17 R.I.L.	GIRO D'ITALIA (MASCILE)	4	4.080	510
	GIRO D'ITALIA (FEMMINILE)	2	1.592	199
	CICLISMO - GRAN PIEMONTE	1	1.480	185
	FESTA DEL PIEMONTE - COLLE ASSIETTA	2	136	68
	SAGRE DI ASTI	2	696	87
	FRECCE TRICOLORI (TORINO E VERCELLI)	6	3.952	436
	TURIN MARATHON	1	880	110
BANCO ALIMENTARE		2	2.672	334
RICERCA DISPERSI		250	35	221
TOTALE GENERALE		9.749	83.490	10.910

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI E DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE

Il Coordinamento Regionale come indicato nello Statuto vigente si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni gratuite e volontarie dei propri aderenti.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

La retribuzione annua lorda massima, dei lavoratori dipendenti è di € 31.800 euro mentre quella minima è di € 30.700, quindi non si rilevano sostanziali disparità di trattamento e sono rispettati i limiti imposti dall'art. 33 c. 1, Decreto Legislativo 117/2017.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di rilievo da parte del coordinamento.

Nei primi mesi del 2023, i volontari del coordinamento hanno partecipato ad una missione logistica in Turchia: in supporto al modulo internazionale EMT2-118.

FORMAZIONE

Nei mesi di aprile e maggio 2023 il gruppo di lavoro tecnico ha predisposto la documentazione necessaria per la pratica di iscrizione del Coordinamento come agenzia formativa come da art.37 legge 81-08 ottenuta in data 25 maggio 2023

Il gruppo ha lavorato su più aspetti:

- piano Formativo Regionale, catalogo dei corsi e degli addestramenti,
- individuazione della sede dell'Agenzia e delle aule di formazione presso le sedi dei poli logistici regionali e territoriali,
- individuazione dei formatori regionali, curriculum e abilitazioni.

ESERCITAZIONI e ADDESTRAMENTI

Per l'anno 2023 sono state calendarizzate le esercitazioni di addestramento e logistica.

La più significativa è stata effettuata presso il Comune di Lanzo Torinese. Ha visto impegnati sette coordinamenti territoriali con 287 volontari in attività di prevenzione sul territorio e di manutenzione e pulizia di alvei dei torrenti nel Comune di Lanzo stesso. Tutti e otto i Coordinamenti sono stati coinvolti in attività addestrativa per il mantenimento delle proprie specializzazioni.

SEDI E SPAZI DI STOCCAGGIO

Nel corso dell'anno abbiamo concluso l'acquisizione della sede di Verbania, sono cominciate le opere di adeguamento dei locali dell'amministrazione, della scuola di formazione e del magazzino di stoccaggio di materiali.

I lavori sono finalizzati, in modo principale, all'adeguamento dell'ufficio amministrativo del Coordinamento Regionale e della segreteria della Scuola di Formazione. Prevediamo di aprire ufficialmente all'inizio del prossimo anno.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.113	337.729	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	796.172	886.149	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	21.591	5.953	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	93.574	258.134
4) Personale	132.599	121.094	4) Erogazioni liberali	42.078	0
5) Ammortamenti	1.105.852	1.105.498	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	328.216	192.230
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	670.648	799.206	8) Contributi da enti pubblici	2.427.247	3.021.645
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.025	8.285
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.979.975	3.255.629	Totale	2.894.140	3.480.294
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-85.835	224.665

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	1	74
2) Su prestiti	25.926	14.516	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	3.924	474			
Totale	29.850	14.990	Totale	1	74
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-29.849	-14.916

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	64.811	44.123	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	64.811	44.123	Totale	0	0

7. ALTRE INFORMAZIONI

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

E' in corso un contenzioso tra il Coordinamento e la compagnia di assicurazioni AXA che richiede la rivalsa relativamente ad un sinistro occorso nel 2015 di un automezzo assicurato con il nostro libro matricola ed utilizzato da un volontario del Coordinamento di Novara. L'importo della rivalsa è di € 6.822.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.

L'organo deputato alla gestione del Bilancio Sociale è il Consiglio Direttivo che si riunisce mensilmente per le questioni ordinarie e generalmente entro il mese di aprile per la presentazione del Bilancio Sociale.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano in media la maggioranza dei Consiglieri e le decisioni adottate sono sempre frutto di una votazione palese per alzata di mano.

Il Bilancio Sociale viene poi portato in Assemblea dei Soci per la sua approvazione, anche in questo caso l'Assemblea, che generalmente si svolge (salvo diverse disposizioni) entro il mese di aprile, è sempre regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei delegati. Durante l'Assemblea annuale dei soci oltre all'approvazione del bilancio vengono presentate da parte del Presidente in carica le attività svolte durante l'ultimo anno e vengono discusse le attività future in tema di protezione civile.

INFORMAZIONI SUI RAPPORTI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Generalmente i fornitori di piccole attrezzature e materiali di consumo vengono pagati a ricevimento fattura o al massimo a 30 giorni fine mese.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di cespiti generalmente vengono pattuiti i termini di pagamento al momento dell'emissione dell'ordine, questi termini vengono rispettati previa la verifica tecnica e visiva dei beni acquistati.

ONERI FIGURATIVI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI

In ordine alla rilevazione degli oneri figurativi relativi ai volontari si riporta la tabella sottostante con i parametri deliberati dal consiglio direttivo per individuare i volontari non occasionali, il loro inquadramento "virtuale" come remunerazione e le ore rilevate in corso d'anno di presenza.

La tabella riporta il totale delle ore di presenza dei volontari appartenenti ai Coordinamenti Territoriali del Piemonte:

Mansione	Ore di presenza	Remunerazione Virtuale	Importo
Volontario	83.490	€ 10,00	€ 834.900,00
Totale			€ 834.900,00

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo

settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Verbania, 8 aprile 2024

L'organo di controllo

Dott. Claudia Federici

